

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III Settimana

|  | GIORNI FERIAI | GIORNI FESTIVI |
|--|--|--|
| | Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 17.30 S. ROSARIO Ore 18.00 Santa Messa | Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale |
| CONFESSIONI | Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 17.30-18.30 | |
| ORATORIO DEL CROCFISSO | >> OGNI VENERDI (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno): Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue | |
| MADONNA DEL CARMINE | SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10) | |
| PER TUTTA LA QUARESIMA, ECCETTO LA DOMENICA: ORE 17,15 REGITA DEL S.ROSARIO - ORE 17,45 VESPERI - ORE 18.00 S.MESSA | | |
| DOMENICA 19 MARZO 2017 III DOMENICA DI QUARESIMA | Liturgia: Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 La festa liturgica di s. Giuseppe viene celebrata domani 20 marzo | |
| LUNEDI 20 MARZO 2017 SAN GIUSEPPE 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a | Bened. Famiglie: Via dei Frentani, Via Gran Sasso, Via G. Bonanni, Via V. Perez, Via Roma Ricordiamo nella preghiera il nostro caro parroco don Pino nel giorno del suo onomastico | |
| MARTEDI 21 MARZO 2017 Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 | Bened. Famiglie: Via Roma Ore 21.00 Incontro Catechiste | |
| MERCOLEDI 22 MARZO 2017 Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 | Bened. Famiglie: Via Giro degli Ulivi, Via Tripoli, Via Bengasi, Via Roma | |
| GIOVEDI 23 MARZO 2017 Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 | Bened. Famiglie: Via S. Martella, Via G. Galilei, Via B. Fiamma 18,30 Sala Eden: PAPI, POETI E PELLEGRINI DELL' APOSTOLO TOMMASO a cura di Emilia Polidoro 21,00 Incontro Quaresimale Giovani (s. Maria delle Grazie) | |
| VENERDI 24 MARZO 2017 Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 | Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri 17.30 Via Crucis 21.00 Corso Matrimoniale | |
| SABATO 25 MARZO 2017 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE | Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 15.30 Lezioni di catechismo pomeriggio - Santa Maria di Costantinopoli: Ritiro dei bambini di III ^a elementare per la prima confessione | |
| DOMENICA 26 MARZO 2017 IV DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia: 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 | Da Oggi con il passaggio all'ora legale: la Santa Messa Vespertina sarà celebrata alle ore 19.00 QUARANTORE Parrocchia S. Giuseppe: 26, 27, 28 marzo ORE 21,00 Chiesa Parrocchiale: CONCERTO MUSICALE a cura della Cappella Musicale San Francesco | |

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

III DOMENICA DI QUARESIMA / A

anno 8° n. 25 dell' 19 Marzo 2017



Attingete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza; in quel giorno direte: Lodate il Signore, invocate il suo nome.
L'acqua che io vi darò diventerà in voi

sorgente che zampilla per la vita eterna.

L'incontro tra Gesù e la donna samaritana muove i passi da una messa alla prova delle intenzioni con cui due persone così lontane, per cultura e sensibilità religiosa, si trovano a entrare progressivamente in una relazione intima. Dopo essere stata raggiunta dalla voce di Gesù, la donna cerca subito di verificare cosa muove realmente la sua richiesta d'aiuto: «Coma mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Mentre la donna cerca di prendere tempo, Gesù non rinuncia a mettere alla prova la sete che la spinge a venire al pozzo in un orario così insolito: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». All'udire il riferimento a un'acqua capace di estinguere non solo la sete del corpo, ma quella più profonda dell'anima, la donna è totalmente affascinata, al punto da esplicitare il suo ritrovato desiderio di vita: «Signore, dammi quest'acqua!». In questo dialogo tra Gesù e la donna appare evidente il richiamo alla storia di Israele, dove un popolo convocato dalla parola di Dio è chiamato a diventare segno di benedizione per tutti i popoli attingendo alla fedeltà dell'alleanza, senza cadere nella tentazione di scavarsi cisterne screpolate, dove non può essere conservata quell'acqua che non è dono d'amore dell'Altissimo.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, come Israele nel deserto, anche noi dubitiamo della presenza di Dio quando lo vogliamo indurre a fare la nostra volontà. Chiediamo perdono al Signore per la nostra mancanza di fiducia in Lui e per non essere veri "adoratori del Padre".

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarso dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Es 17,3-7

Dacci acqua da bere.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?»

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 94

R/. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R/.**

Seconda Lettura

Rm 5,1-2.5-8

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì.

Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

*** Vangelo**

Gv 4,5-42

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, preghiamo il Padre affinché colmi la sete di verità e di amore che anima il nostro cuore, donandoci lo Spirito di Cristo che sostiene la nostra speranza nel suo amore infinito.

L - Preghiamo insieme e diciamo: R./Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa sappia parlare al cuore di ogni uomo, risvegliando in ciascuno il desiderio di Dio e placando la sua sete con la parola del Vangelo, **preghiamo**

Per coloro che attingono alle fonti inquinate del peccato, perché sorga in loro la fede di Cristo e il desiderio di una conversione che li trasformi in uomini nuovi, **preghiamo**

Perché coloro che sono emarginati e oppressi trovino nella solidarietà dei cristiani la speranza di un mondo di giustizia e di pace, **preghiamo**

Per i sapienti e i dotti, perché assumano un atteggiamento di umiltà, riconoscendo in Cristo la vera guida verso la salvezza e l'acqua viva che disseta ogni sete di senso, **preghiamo**

Per noi, perché ricevendo il dono di questa Eucaristia, sappiamo essere cristiani autentici e testimoni credibili dell'amore di Dio per ogni uomo, **preghiamo**

C. Esaudisci o Padre le nostre preghiere e fa' che, in questa Eucaristia, come la samaritana al pozzo di Sicar possiamo godere dell'acqua viva che spegne ogni sete e che zampilla per la vita eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.